

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N° 2 “GIUSEPPE DESSI”
Via Cavour, 36 – VILLACIDRO
Tel 070932030 – fax 0709310584
Email caic896003@istruzione.it

Istituto Comprensivo Statale n°2

“Giuseppe Dessì”

Villacidro

PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ARTICOLO 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

aa.ss. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Elaborato su proposte del Collegio Docenti
Approvato dal Consiglio di Istituto in data 8 gennaio 2016

*“Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza.
Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo.
Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra forza.”*

Antonio Gramsci

INDICE

Introduzione	pag.	3
Presentazione dell'Istituto		4
Analisi di contesto		4
Mission		6
Qualità della didattica		9
Priorità, traguardi, obiettivi		11
Processi e obiettivi di processo		12
Priorità e traguardi		14
Obiettivi formativi e campi di potenziamento		16
Scelte conseguenti le prove INVALSI		17
Proposte e pareri del territorio e dell'utenza		18
Piano d Miglioramento		20
Scelte conseguenti le previsioni di cui alla Legge 107/2015 e coordinamento con scelte anni precedenti		37
Piano formazione docenti		37
Fabbisogno attuale organico docenti		38
Fabbisogno organico docenti in prospettiva		39
Situazione attuale e fabbisogno personale ATA		39
Scelte di gestione e organizzazione		40

INTRODUZIONE

Il **Collegio dei Docenti** dell'Istituto Comprensivo Statale n° 2 “Giuseppe Dessì” di Villacidro (CAIC896003), per redigere il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. si ispira all' “Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2016/17-2017/18-2018/19” esposto dal **Dirigente Scolastico, Dr.ssa Giuliana Orrù durante le sedute del Collegio nel mese di settembre 2015;**
2. analizza la situazione socio-culturale e interpreta le reali richieste dell'utenza, in continuità con il **Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2015/2016**, documento che costituisce l'identità culturale e progettuale dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto;
3. promuove scelte per rendere la scuola **laboratorio di innovazione** che, riconoscendo la centralità dell'alunno come persona in divenire, si propone come ambiente stimolante e garantisce il valore dell'equità attraverso pari opportunità formative adeguate ai vari stili di apprendimento;
4. concorda con le **Indicazioni Nazionali** che recitano: “Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”;
5. utilizza le risorse, le opportunità e le **sinergie territoriali** (Enti Locali, Agenzie e Associazioni), tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; comprende e riconosce le diverse **opzioni metodologiche**; valorizza le corrispondenti **professionalità** e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il **fabbisogno** di:
 - a) posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti;
 - b) posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - c) posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - d) infrastrutture e di attrezzature materiali.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo Statale 2 “Giuseppe Dessì” di Villacidro nasce nel mese di settembre 2014 in seguito al riordino della rete scolastica sarda con il passaggio da Circolo Didattico e Scuola Media a Istituto Comprensivo. E' composto da due scuole dell'infanzia (via Cavour e via 1° Maggio), tre scuole primarie (via Cavour, via Tirso e via Cagliari) e una scuola secondaria di primo grado (“Satta”), distribuite in un'area vasta e distanti tra loro.

Il nostro POF è finalizzato a migliorare la qualità del servizio sia sul piano dell'organizzazione curricolare, sia sul piano della progettazione riguardante iniziative rivolte all'arricchimento dell'offerta formativa, tenendo come punto di riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, per salvaguardare i principi di CONTINUITA', CIRCOLARITA' DELLE INFORMAZIONI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO, VALORI, STANDARD DI QUALITA', STAR BENE INSIEME.

Tutta la progettualità di arricchimento dell'offerta formativa è in sintonia con il POF e le Indicazioni Nazionali.

Tutta la progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa prevede chiaramente obiettivi e competenze da raggiungere.

Ad inizio anno scolastico sono stati definiti responsabilità di gestione/di guida, compiti ai docenti, al personale ATA, ai genitori, agli alunni, sentite le proposte emerse in sede di Collegio dei Docenti e le Direttive del Dirigente Scolastico. Nelle rispettive riunioni collegiali, sono stati individuati collaboratori, gruppi di lavoro, funzioni strumentali, referenti di progetto, docenti formatori master teacher. Il Collegio dei Docenti, sentite le proposte emerse nelle riunioni dei Dipartimenti e gli indirizzi del Dirigente Scolastico ha steso un piano di attività annuali, ha individuato strategie e distribuito risorse e compiti, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati per i vari ordini di scuola.

E' previsto al termine del primo quadrimestre il monitoraggio intermedio degli obiettivi stabiliti nel POF, per verificare lo stato di avanzamento delle attività, prevedere adeguamenti del piano e valutare quanto già svolto.

ANALISI DI CONTESTO

L'ambiente di provenienza degli alunni è vario e lo status socioeconomico delle famiglie è andato via via abbassandosi a causa della crisi economica che caratterizza Villacidro e il Medio Campidano in genere.

Con il passare degli anni si è assistito ad un lieve decremento della popolazione, dovuto in parte ad un calo delle nascite ed in parte all'emigrazione di famiglie intere in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione è andato sempre più in crescendo, creando delle ripercussioni anche sul livello culturale, limitato parzialmente dai problemi economici che sussistono nelle famiglie. Le stesse concentrano le spese sui beni di prima necessità e su strumenti multimediali.

Gli alunni, “nativi digitali”, spesso però non possiedono un uso consapevole dei mezzi a loro disposizione, per cui non sfruttano a pieno le opportunità fornite dalla rete. Contestualmente, le attività culturali a cui partecipano sono alquanto limitate. Si rileva la

difficoltà delle famiglie ad acquistare il materiale scolastico, per quanto le richieste della scuola siano limitate.

La popolazione, dal punto di vista dell'occupazione, è composta da operai, molti dei quali lavorano in attività e imprese locali, altri si sono dedicati ad attività artigianali, altri ancora stanno riscoprendo l'agricoltura, anche ad alto livello con colture biologiche. La riscoperta delle attività agricole porta ad una maggiore coscienza e valorizzazione delle opportunità fornite dal nostro territorio, oltre ad un utilizzo ragionato dei prodotti "a chilometro 0".

L'immigrazione non è rilevante e nelle scuole non si registrano sino ad oggi alunni stranieri.

Nel territorio sono presenti diverse strutture: biblioteca comunale, scuola civica di musica, associazione bandistica, un museo di arti sacre, uno archeologico e uno di arti grafiche, Proloco, diverse associazioni sportive e ricreative, Consorzio Industriale, società "VillaService", associazioni di volontariato, "Fondazione Dessi" e servizi socio-educativi del Comune. Queste offrono diverse opportunità collaborative con la scuola, previa programmazione interna, soprattutto relativamente al supporto agli alunni BES.

Una grande opportunità viene offerta alla scuola anche dalla ex Provincia del Medio Campidano che con il progetto "Satu po imparai" ha consentito di strutturare un percorso di riscoperta del territorio tramite scambi di diverso tipo con le fattorie didattiche accreditate. La stessa Provincia offre ancora delle opportunità di conoscenza e approfondimento della lingua sarda con corsi aperti ad adulti e bambini, ed altri specifici per le scuole. L'Amministrazione Comunale mostra attenzione per le strutture scolastiche adeguandone gli spazi e rendendoli funzionali (laboratori, palestre) cercando di rispondere a tutte le richieste dell'Istituzione; garantisce anche il servizio mensa per le classi e sezioni coinvolte.

In alcuni casi le famiglie non rispondono all'offerta del territorio proprio per le implicazioni economiche: la distanza delle strutture che ne impedisce il raggiungimento senza l'auto, le spese di iscrizione per le varie associazioni sportive.

La maggior parte dei genitori possiede come titolo di studio il diploma di scuola secondaria di primo grado, una parte il diploma di scuola secondaria di secondo grado e solo una minima percentuale ha conseguito un diploma di laurea.

Il numero totale degli alunni dell' I.C. 2 "Giuseppe Dessi" è di 768 (10 sezioni e 29 classi), così ripartiti:

SCUOLE DELL'INFANZIA	C.M.	SEZIONI	ALUNNI
Via Cavour	CAAA896021	5	109
Via 1° Maggio	CAAA89601X	5	101
SCUOLE PRIMARIE	C.M.	CLASSI	ALUNNI
Via Cavour	CAEE896015	10	193
Via Cagliari	CAEE896037	5	103
Via Tirso	CAEE896026	5	89
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	C.M.	CLASSI	ALUNNI
Via Satta	CAMM896014	9	173

MISSION

La missione dell'Istituto e le priorità definite nel Piano dell'Offerta Formativa e condivise dal corpo docente sono:

- Successo formativo;
- Strutturazione del curricolo verticale per gli ambiti linguistico e logico-matematico;
- Potenziamento degli ambiti linguistico e logico-matematico;
- Miglioramento della qualità della didattica, formazione e aggiornamento;
- Prevenzione della dispersione scolastica e cura degli ambienti di apprendimento;
- Inclusione;
- Valutazione interna ed esterna.

La missione e le priorità sono presentate alle famiglie ad inizio anno dal Dirigente Scolastico e dai docenti negli incontri periodici di intersezione, interclasse e di classe. Missione e priorità sono condivise anche con il territorio durante incontri all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e al termine dello stesso. La scuola utilizza forme di autovalutazione e monitoraggio di tutte le azioni progettuali, anche con questionari rivolti ad alunni e famiglie. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati all'inizio dell'anno scolastico.

I progetti dell'Istituto sono condivisi con famiglie e territorio anche attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali che prevedono la partecipazione di genitori e/o esperti volontari, nonché la partecipazione a concorsi banditi da enti esterni.

I progetti proposti e approvati in sede di Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico sono:

- "La scuola nel bosco": si tratta di un progetto proposto dall'Assessore comunale all'ambiente in collaborazione con l'Ente Foreste della Sardegna, rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia che si alterneranno nei laboratori da tenersi nel sito di "Castangias" per un'intera giornata scolastica, pasto compreso. Relativamente al pranzo esiste una proposta per il GAL che prevede il coinvolgimento anche dell'AUSER affinché possa essere preparato direttamente "in loco". Il progetto verrà monitorato anche dall'UNICA.
- "Festa dell'albero": progetto proposto dall'Assessore comunale all'ambiente in collaborazione con l'Ente Foreste della Sardegna, rivolto agli alunni della primaria e della secondaria di primo grado, che prevede una tavola rotonda sull'educazione ambientale nelle scuole (progetti svolti e in itinere), la messa a dimora di piante e arbusti della Sardegna nei cortili di alcune scuole, laboratori di educazione ambientale per gli studenti, l'apertura di stand sulla biodiversità.
- "Gioghendu a manu pigada": progetto biennale sulla valorizzazione delle lingua e delle culture delle minoranze linguistiche (L. 482/99) in rete con gli I.C. di Serramanna e "Loru" di Villacidro limitatamente alla scuola dell'infanzia di via Melis. Il progetto si presenta come continuità del percorso intrapreso da alcuni anni per comprendere e rafforzare il concetto di identità e di appartenenza al territorio, finalizzando il tutto al

rinforzo della competenza linguistica del sardo. La tematica sarà a carattere ambientale, alimentare e musicale. Il progetto prevede la presenza di esperti esterni.

- Proposte progettuali per l'insegnamento e l'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare nelle scuole di ogni ordine e grado. L.R. n° 5 del 09.03.2015, art. 33, comma 33 – Annualità 2015 presentati da una sezione della scuola dell'infanzia di via Cavour e dalle classi 4^A di via Tirso e 3^A di via Cavour con docenti esterni.
- Progetti già avviati con il servizio socio educativo per l'implementazione dello "sportello d'ascolto".
- Progetti con i Servizi Sociali per il potenziamento della presenza degli educatori a supporto di alcune situazioni "problematiche" di cui due nella primaria e una nella secondaria di primo grado.
- Progetto "Teatro" predisposto per tutto l'Istituto da un gruppo di docenti volontari in base ad un bando del MIUR, in attesa di approvazione. Il progetto prevede la presenza di esperti esterni.
- Progetto "Crescere con la musica" predisposto per tutto l'Istituto da un gruppo di docenti volontari in base ad un bando del MIUR, in attesa di approvazione. Il progetto prevede la presenza di esperti esterni.
- "La scuola per EXPO": si tratta della conclusione del progetto avviato lo scorso anno e rafforzato nel periodo estivo con una richiesta, su bando del MIUR e dell'USR, per i contributi per la visita all'Expo di Milano che sono stati concessi, benché non ancora accreditati. Questo ha comportato la visita all'Expo di Milano da parte di una rappresentanza di alunni dei tre gradi scolastici appartenenti alle classi che hanno partecipato al progetto iniziale, nei giorni 29 e 30 ottobre. I ragazzi sono stati accompagnati anche da un cospicuo gruppo di genitori.
- "English for Trinity": proposta progettuale scaturita dall'interesse di certificare le competenze in inglese dei ragazzi in uscita dalla secondaria di primo grado. I corsi da due ore settimanali saranno rivolti a tutti i ragazzi anche se la certificazione sarà suggerita a coloro che avranno maturato le competenze necessarie per il superamento dell'esame. Con il progetto è previsto per il futuro anche l'accreditamento dell'Istituto come ente certificatore Trinity.
- "L'albero dei diritti": progetto che ci accredita come "Scuola Amica UNICEF". Il progetto si sviluppa, a partire dalla vendita delle "Pigotte", con itinerari differenti a seconda dell'età degli alunni.
- Proposte della scuola civica di musica con progettualità differenti per i diversi gradi scolastici, con contributo a carico delle famiglie. Il progetto prevede la presenza di docenti esterni.
- "Avviamento alla pratica sportiva": progetto di motoria MIUR rivolto alla scuola secondaria di primo grado, con l'adesione all'iniziativa "1, 2, 3 Volley".

- “La nostra identità: Su batiari de is iscolas”: richiesta di finanziamento a progetto rivolto al Consorzio Industriale. Il progetto prevede l’attribuzione del nome a ciascun plesso scolastico e la partecipazione di diverse professionalità esterne alla scuola.
- “Progetto Blog”: costituzione di un blog di tutte le classi del plesso di via Cavour .
- Proroga del progetto avviato lo scorso anno scolastico nella secondaria di primo grado con il Corpo Forestale della Sardegna.
- “Progetto O.I.S.S.”: Progetto legato all’Educazione Stradale proposto dal Centro Universitario Ricerche Economiche e Mobilità – Università di Cagliari, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della secondaria di primo grado.
- Eventuale presentazione di progetti “Erasmus+ K2”.
- Progettualità di plesso (via Tirso “MenteLegal”- via Cavour “Non solo pane-No sceti pani” – via Cagliari “Noi cittadini del mondo: uguali, diversi, speciali” – scuola dell’Infanzia “Esploro, conosco e rispetto questo nostro piccolo mondo: Uno spazio libero dentro e fuori di me” – scuola secondaria di primo grado con vari progetti sia per il tempo normale, sia per quello prolungato)

Alcuni di questi progetti vedranno la loro prosecuzione e sviluppo anche negli anni futuri proprio perché rappresentano l’identità dello stesso Istituto.

Nelle prime sedute annuali del Collegio dei Docenti sono state individuate anche le seguenti aree d’intervento per l’attribuzione delle Funzioni Strumentali

- “Disabilità e BES”;
- “Accoglienza, continuità e orientamento”;
- “Valutazione esterna INVALSI”;
- “Valutazione interna”

Per la scuola primaria il numero dei docenti non è adeguato in base alle richieste formulate in occasione dell’attribuzione dei posti in organico di diritto e di fatto. Anche nella scuola secondaria di primo grado si rilevano delle carenze relativamente ai posti disponibili per il sostegno a causa dell’aumentato fabbisogno in corso d’anno.

Il nostro Istituto da anni programma le attività per Dipartimenti, per rendere gradatamente più competenti gli alunni nel loro percorso di acquisizione delle abilità. Gli obiettivi di apprendimento e i contenuti vengono definiti in sede di programmazione iniziale di dipartimento con cadenza bimestrale, uguali per tutte le classi interessate, di tutto l'Istituto. Vengono programmate, inoltre, le competenze attese al termine di ogni classe di appartenenza per tutte le discipline.

Ogni settimana, per due ore, il team docente della scuola primaria di ogni classe programma le attività da svolgere nella settimana successiva, fa il punto della situazione, e , se è il caso, modifica la programmazione didattica secondo i bisogni degli alunni.

I docenti della scuola dell’infanzia programmano gli interventi condivisi mensilmente, mentre i docenti della secondaria di primo grado affrontano periodicamente le problematiche delle classi nei numerosi Consigli di classe.

Vengono elaborate programmazioni comuni che individuano obiettivi minimi.

Non si registra un tasso significativo di abbandono scolastico.

Si rileva un alto numero di studenti per classe e un'alta percentuale di alunni Bes.

Il nostro Istituto attraverso le indicazioni rilevate dal Pof e la Programmazione Didattica sviluppa gli aspetti fondamentali della vita di ciascun alunno.

Nel nostro Istituto, sinora, si sono manifestati rari casi di comportamenti particolarmente problematici da parte degli alunni, concentrati nella secondaria di primo grado.

QUALITA' DELLA DIDATTICA

Il richiamo allo stile del docente e all'importanza di stare con gli alunni in modo incoraggiante sono fattori determinanti del POF dell'Istituto.

L'attenzione alle idee e alle proposte degli alunni, la scelta di un apprendimento fondato sulla scoperta e sull'esperienza diretta, la capacità di utilizzare diverse modalità di lavoro in classe (lezione frontale, attività per gruppi, lavoro individualizzato, ecc.) presuppongono, per essere realmente significativi, uno sfondo relazionale adeguato.

Un **"docente valorizzante"** costituisce il punto di riferimento per la creazione di un clima affettivo e comunicativo sereno, ricco, favorevole alla promozione delle capacità personali relazionali e sociali di ogni alunno e in grado di promuovere lo spirito di gruppo. Utilizzare modalità di lavoro collaborative favorisce la formazione integrale della persona, anche dal punto di vista umano e sociale.

L'attuale contesto socio-culturale propone agli alunni una notevole quantità di stimoli e sollecitazioni ed offre una molteplicità di contatti con la realtà spesso mediati dalle tecnologie.

Risulta fondamentale, quindi, in un'azione formativa, adottare strategie e scelte metodologiche che tengano conto delle esperienze, delle conoscenze e dei modi di apprendere degli alunni di oggi, guidandoli verso la capacità di orientarsi tra i saperi, selezionarli e rielaborarli, evitando la frammentarietà e ricercando l'unitarietà delle proposte didattiche.

In riferimento a ciò, le attività didattiche si sviluppano:

- partendo dall'esperienza dello studente;
- problematizzando la realtà;
- stimolando le ipotesi di soluzione;
- verificando le ipotesi, privilegiando momenti di dialogo e di confronto;
- consolidando e arricchendo le conoscenze.

Nello specifico, la metodologia della scuola per l'infanzia, che esclude impostazioni precocemente legate alle discipline, riconosce come sue strategie di insegnamento:

- il gioco;
- l'esplorazione e la ricerca;
- l'osservazione.

Tali strategie si collocano all'interno di una flessibilità organizzativa che prevede momenti di attività in grande gruppo o in piccolo gruppo, omogeneo per età o eterogeneo, attività in sezione o in intersezione con alcuni momenti di lavoro individualizzato, con attività che promuovono la curiosità, le abilità, le capacità progettuali e logiche, la creatività e la maturazione socio-affettiva.

Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado l'attività didattica si sviluppa in:

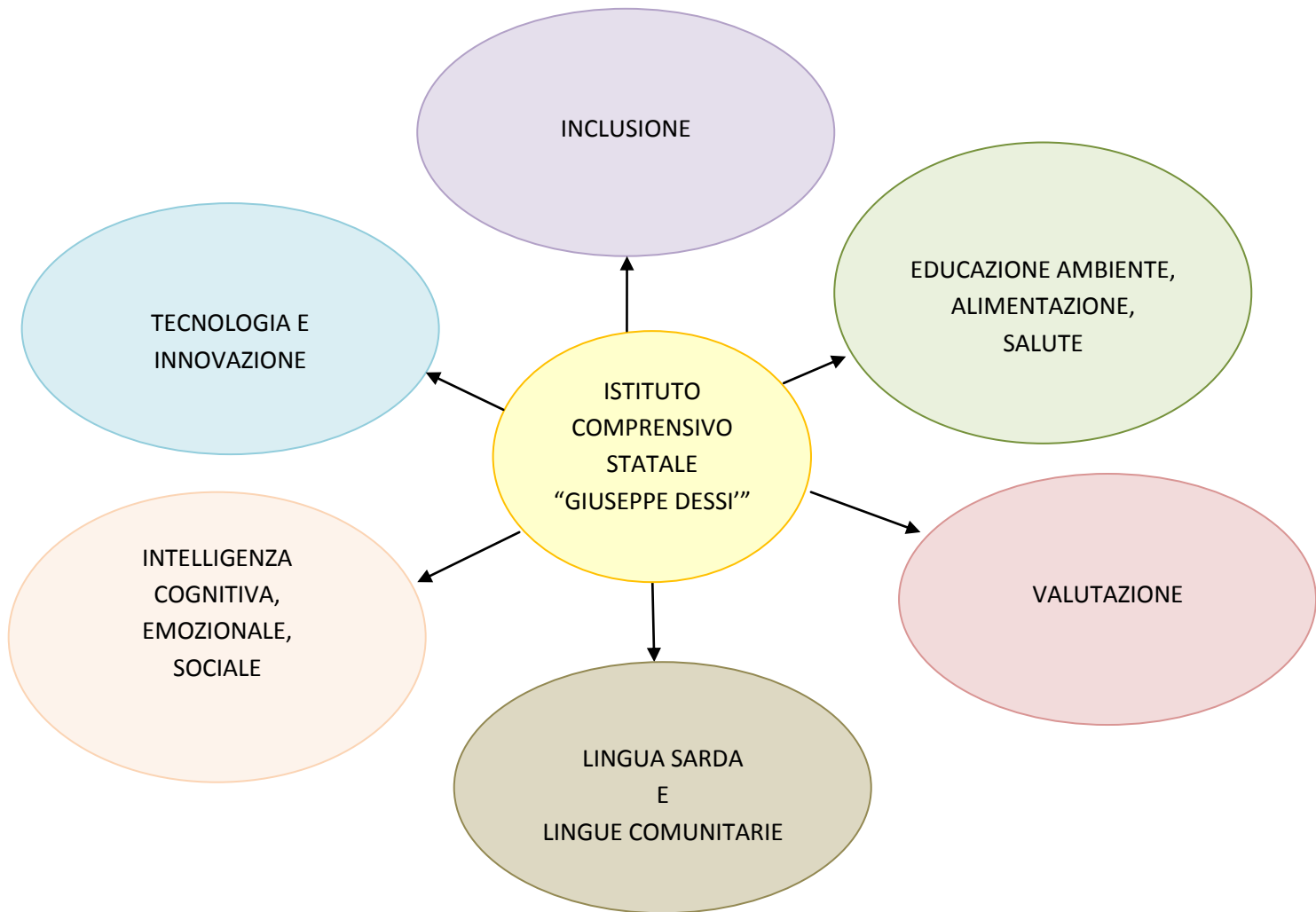
- attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnano a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nella società attuale;
- attività laboratoriali, luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- utilizzo di biblioteche e strumenti multimediali

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il percorso formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare e/o individualizzare gli interventi rivolti agli alunni.

Le metodologie didattiche prevalentemente utilizzate sono:

- lezione con gruppo-classe;
- attività di piccolo gruppo;
- attività basate sulle tecniche dell'apprendimento cooperativo;
- interventi personalizzati di potenziamento e/o recupero.

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda un'analisi più approfondita rispetto alla sintesi presentata qua sopra del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi condivisi del RAV e cioè: Obiettivi di Processo, Priorità e Traguardi, Obiettivi Formativi e relativi Campi di Potenziamento.

PROCESSI E OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Verticalizzazione del curricolo, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo d'istruzione Progettazione della didattica e degli strumenti di monitoraggio e valutazione in funzione dello sviluppo delle competenze
Ambiente di apprendimento	Sviluppo delle ICT come risorsa per consentire una didattica maggiormente personalizzata e interattiva e aprire la scuola al mondo esterno Ristrutturazione e adattamento degli spazi della scuola in funzione di una didattica personalizzata e svincolata dalla mera condivisione dell'aula
Inclusione e differenziazione	Valorizzazione delle differenze di ognuno, per costruire un ambiente di accoglienza e inclusione e non di omologazione rispetto a un modello unico
Continuità e orientamento	Valorizzazione della continuità dei percorsi didattici, costruendo un curricolo in verticale che rappresenti la mission dell'Istituto. Strutturazione di un percorso di orientamento come conoscenza di sé e delle proprie attitudini, lungo l'iter scolastico del primo ciclo d'istruzione
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valorizzazione dello staff inteso come task-force funzionale al compito da svolgere Responsabilizzazione e coinvolgimento di tutti i docenti, ognuno nel proprio ruolo, per rendere la scuola attiva e partecipata
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creazione di una "comunità che apprende" attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi e la realizzazione di corsi di formazione ad-hoc Valorizzazione delle competenze di ognuno.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggior coinvolgimento delle famiglie: inclusione e non soltanto integrazione Miglior calendarizzazione da parte degli EELL di eventi cui la scuola è chiamata a partecipare nell'ottica di sviluppare competenze di cittadinanza

Ogni fase del perseguimento delle priorità è un gradino verso maggiore consapevolezza, coesione, partecipazione: dalla tecnologia alla verticalizzazione dei percorsi, dalla valorizzazione delle competenze dei docenti a quelle degli alunni, dall'accoglienza del diverso al riconoscimento che la diversità è una caratteristica di ognuno e, come tale, è fonte di interazione, confronto e sviluppo.

All'interno della Scuola, l'accesso e l'inserimento di tutti i bambini presuppone condizioni di pari opportunità, elaborando percorsi individualizzati, con traguardi orientati e sottoposti a verifica. La nostra scuola è aperta alle differenze, di qualsiasi tipo esse siano: la scuola è promotrice della cultura della non discriminazione e della non emarginazione, al di là degli stereotipi e dei ruoli.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Orientare la didattica per competenze	Maggior successo formativo generale
	Individualizzare i percorsi didattico-educativi	Minori discrepanze tra alunni a livello di successo formativo
	Personalizzare i percorsi didattico-educativi	Far emergere da ogni alunno attitudini specifiche e prospettive peculiari, scoprendo e valorizzando i campi di eccellenza di ognuno Recuperare i casi difficili, in un'ottica inclusiva
	Collaborare con enti esterni	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Organizzare prove "esperte" per classi parallele	Minori differenze tra classi sia nelle prove INVALSI sia negli esiti della didattica quotidiana
	Utilizzare anche la metodologia INVALSI nella didattica quotidiana	
	Proporre "compiti autentici"	Miglioramento generale negli esiti delle prove INVALSI e nello svolgimento di "compiti autentici"
	Riflettere sugli esiti dell'INVALSI	Miglioramento dell'approccio all'INVALSI anche da parte degli insegnanti e strutturazione di criteri valutativi equilibrati tra classi diverse
Competenze chiave e di Cittadinanza	Metariflessione sui comportamenti propri e altrui	Sviluppo di una coscienza critica
	Utilizzo di sanzioni costruttive più che punitive	Interiorizzazione della regola e sviluppo di comportamenti proattivi
	Svolgimento di lavori individuali inseriti	Sviluppo di maggiore impegno e

	nel contesto classe	responsabilità da parte degli alunni
	Svolgimento di lavori di gruppo, in chiave sia cooperativa sia collaborativa	Sviluppo da parte degli alunni del senso della comunità e della condivisione anche in funzione di un progetto comune
Risultati a distanza	Sensibilizzare le famiglie a collaborare con la scuola per la scelta del percorso futuro del ragazzo	Promuovere il successo scolastico e professionale a lungo termine
	Strutturare un percorso di orientamento come conoscenza di sé durante tutto l'iter scolastico e non solo nell'anno terminale del primo ciclo	Rendere gli alunni consapevoli di sé e inserire la scelta della scuola futura in un percorso verticalizzato di maturazione

Le nostre priorità vanno nella direzione della verticalizzazione dei processi didattici e organizzativi della scuola. Già durante l'a.s. 2014/2015 abbiamo lavorato in questa direzione e abbiamo visto che attività di questo genere uniscono e creano quel senso di appartenenza che sta alla base di una "**comunità che apprende**", dove i metodi di ognuno vengono condivisi e diventano patrimonio comune. Lo sviluppo delle competenze (in primis di cittadinanza) e la loro valutazione implicano la promozione di uno spirito critico e di un senso di appartenenza alla società che si esprime non con l'omologazione, ma con l'inclusività.

**OBIETTIVI FORMATIVI E RELATIVI CAMPI DI POTENZIAMENTO
IN ORDINE DI PREFERENZA**

OBIETTIVI FORMATIVI	CAMPI DI POTENZIAMENTO
1) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	- Potenziamento Umanistico, socio-economico e per la legalità - Potenziamento Linguistico - Potenziamento scientifico
2) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni	- Potenziamento Umanistico, socio-economico e per la legalità
3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;	- Potenziamento Linguistico
4) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	- Potenziamento Laboratoriale
5) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	- Potenziamento scientifico
6) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	- Potenziamento Umanistico, socio-economico e per la legalità - Potenziamento artistico e musicale
7) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	- Potenziamento Laboratoriale

SCELTE CONSEGUENTI I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV ("Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica") ha messo in luce:

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati individuati aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione, sono state elaborate delle programmazioni di dipartimento condivise per classi parallele con l'individuazione di obiettivi minimi comuni.</p> <p>Sono state elaborate prove comuni in ingresso, intermedie e finali.</p>	<p>Non si hanno a disposizione i dati generali relativi agli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica per tutte le classi poiché l'istituto è stato costituito a settembre 2014 in seguito al riordino del sistema scolastico regionale.</p> <p>Le prove utilizzate tendono a valutare i contenuti piuttosto che le competenze.</p> <p>Gli obiettivi di riferimento delle prove comuni sono minimi. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI deve essere approfondita in futuro.</p> <p>Non sempre si tiene conto dei dati restituiti dalla valutazione esterna INVALSI per la progettazione di azioni di miglioramento.</p>

In generale i risultati conseguiti dalla nostra scuola sono inferiori alla media sia nazionale, sia sud e isole.

Gli esiti tra le classi non sono uniformi e non si rileva un'alta percentuale di cheating.

In diversi casi si verifica in matematica piuttosto che in italiano, che dati negativi siano dovuti a difficoltà relative a singole classi che influiscono sui dati generali della scuola.

In alcune classi si rilevano dati superiori alla media che però non hanno sopperito al difetto.

Le disparità a livello di risultati tra gli alunni risultano in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.

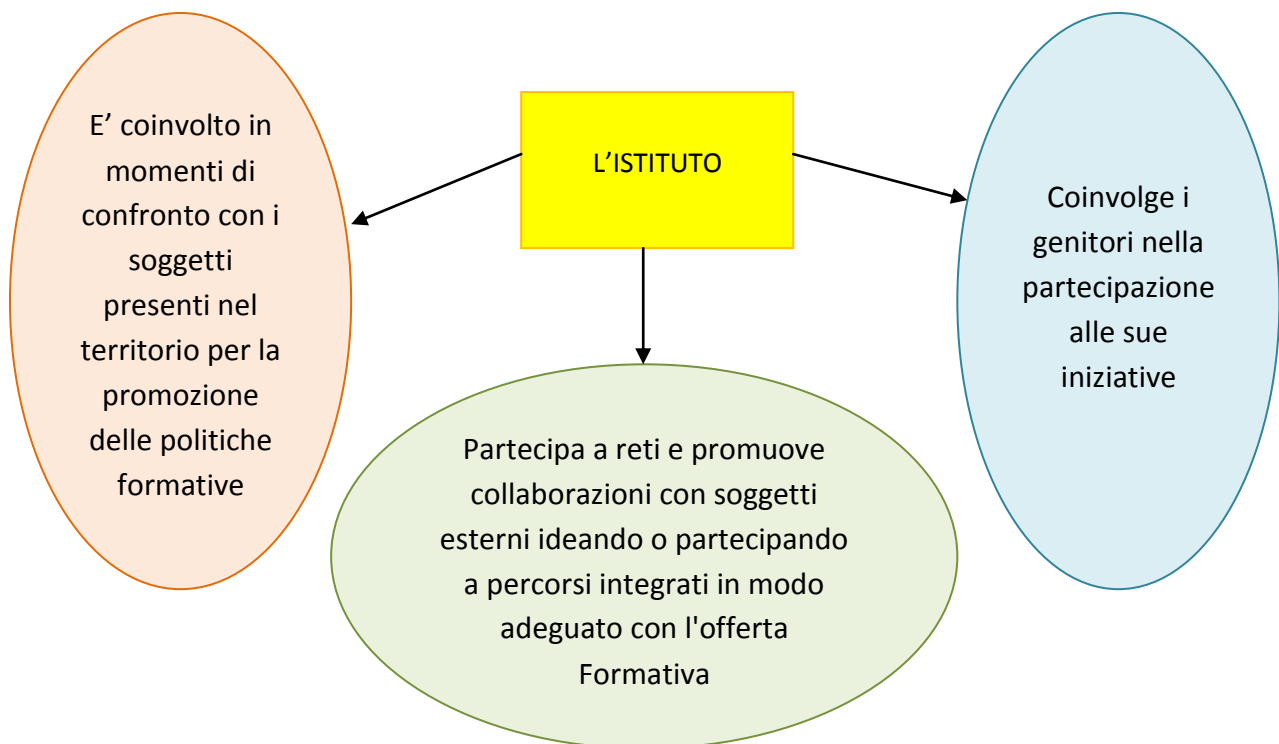
Al fine di migliorare i risultati, è opportuno esercitarsi con prove "prove simili" a quelle INVALSI per classi parallele, evitando così la presenza di eccessive differenze.

Anche la proposta di "compiti autentici" (che spesso fanno parte delle richieste dei quesiti delle prove INVALSI) può sicuramente essere un metodo in grado di superare il pregiudizio di "esecuzione meccanica" che a volte grava sull'INVALSI.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E ALL'UTENZA

La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali, attraverso programmazioni/ progetti sulla Legalità, sulla Solidarietà, per l'Educazione alla Salute, tramite un partenariato con il Comune di Villacidro, collaborazioni con le parrocchie, con le case di riposo e con l'Unicef.

Tutte queste attività hanno contribuito a promuovere atteggiamenti positivi e di collaborazione. Sin dalla scuola dell'Infanzia si lavora su questi temi e si condividono in Continuità con la scuola primaria e anche con la scuola secondaria di 1° grado.



Le **attività laboratoriali** riguardano la **prevenzione della dispersione scolastica**, il **rispetto delle regole della convivenza**, la **diversità**, l'**inclusione**, la **conoscenza del sé e delle proprie emozioni** e fornisce strategie per la loro gestione; le stesse attività trattano argomenti sul **bullismo** e **cyberbullismo**.

Il nostro Istituto ha stipulato:

- **due accordi di rete** con diverse istituzioni scolastiche per la formazione sulle LIM
la valorizzazione delle lingue e culture minoritarie (L. 482/99);
- **protocolli di intesa** con la Scuola Civica di musica (progetto di sperimentazione metodologico-didattica di musica),
l'AUSER (supporto in attività progettuali di vario tipo),
AVSAV (progetto "A scuola di primo soccorso"),
l'Università di Cagliari (tirocini e attività di valutazione e monitoraggio di alcuni percorsi),
- **collaborazioni** con il Comune di Villacidro (Servizio socio educativo e Assessorati all'Ambiente e alla Cultura),
la Provincia del Medio Campidano (progetti "Sonendi e cantendi" e "Satu po imparai"),
l'agenzia Laore,
la ASL N°6 di Sanluri (progetto sulla talassemia, corso di micologia e progetto di educazione all'affettività e alla sessualità),
l'Ente Foreste della Sardegna,
il Corpo Forestale della Regione Sardegna,
il Comando dei Carabinieri di Villacidro (progetto "Legalità"),
la VillaService (progetto "L'Isola Felice"),
la parrocchia S. Barbara (progetto "Chi ama, dona con gioia" e sulle lingue minoritarie – L. 482/99),
l'associazione La Fabbrica (progetti vari)
con il Consorzio Industriale.

Le famiglie sono coinvolte nella condivisione dell'offerta formativa, dimostrando buona disponibilità, supporto e partecipazione nella realizzazione delle attività progettuali e i loro rappresentanti, oltre a far parte del Consiglio d'Istituto, esprimono componenti all'interno della Commissione Mensa, sono stati coinvolti nella definizione sia del Regolamento d'Istituto, sia del Patto di corresponsabilità e si dimostrano propositivi in ambito progettuale.

La scuola realizza interventi rivolti anche ai genitori in ambito socio-relazionale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO**PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV E LORO COLLEGAMENTO**

Le priorità individuate sono chiaramente riconducibili alle criticità emerse dall'autovalutazione. Pur non esaurendo il panorama di tali criticità, le priorità sono state selezionate in base a valutazioni sulla loro rilevanza/strategicità per l'istituto, sulla individuabilità di strategie coerenti da mettere in atto all'interno del progetto di miglioramento e, ancora, sul situarsi in continuità e coerenza con alcune linee di miglioramento già perseguite nel corrente A.S. 2015/2016.

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche e i relativi traguardi prefissati (di seguito indicati) sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità emerse), perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

RISULTATI SCOLASTICI	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO
RISULTATI SCOLASTICI Migliorare le competenze ortografiche, grammaticali e di calcolo a partire dalla primaria, per raggiungere risultati adeguati nella secondaria.	Si procederà all'elaborazione di un curriculum verticale di italiano, matematica, costituzione e cittadinanza, lingue straniere.	Rivedere il curriculum di istituto e portare a termine la progettazione per competenze. Inserire nella progettazione del curriculum per competenze prove di valutazione autentica basata su verifiche per classi parallele e/o rubriche di valutazione. Predisposizione di percorsi laboratoriali che prevedano attività ludiche, manuali e pratiche che consentano di raggiungere gli obiettivi programmati. Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'ambito matematico e linguistico dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di 1° grado.
RISULTATI NELLE PROVE INVALSI	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo

<p>Ridurre le differenze nei risultati tra le classi</p>	<p>rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.</p>	<p>delle azioni laboratoriali previste nell' unità di apprendimento del curricolo Incrementare l'uso delle piattaforme digitali</p> <p>Ambiente di apprendimento Incremento di metodologie innovative nella didattica. Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p> <p>Incrementare le competenze degli alunni affinché siano spendibili in ogni contesto, per l'integrazione, l'inclusione e la prevenzione del disagio.</p>	<p>Utilizzo di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>Inclusione e differenziazione Costruire un curricolo verticale trasversale basato su competenze chiave di cittadinanza e sulla centralità della persona.</p> <p>Incremento dell'uso di interventi individualizzati e di gruppo nelle attività. Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Personalizzati</p>
<p>RECUPERO delle abilità strumentali/POTENZIAMENTO</p> <p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	<p>Recupero/potenziamento inteso come promozione delle capacità riguarderà gli obiettivi di italiano e matematica con un' equa distribuzione del monte ore.</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica. Integrazione con il territorio e rapporti</p>

<p>INNOVATIVE</p>		<p>con le famiglie Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'istituto. Migliorare la comunicazione con le famiglie</p>
<p>ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (secondo il collegamento delle priorità con i traguardi e gli obiettivi del RAV):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 1; 2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE; 3. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO ; 4. RECUPERO /POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO 5. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 		

I risultati ottenuti nelle Prove Nazionali e nelle prove comuni stabilite nei dipartimenti disciplinari hanno fatto emergere carenze, in relazione alla lingua italiana negli aspetti grammaticali e/o ortografici, in relazione alla matematica negli elementi di base del calcolo e negli aspetti di logica. Le scelte della scuola si sono indirizzate verso alcune aree privilegiate ed è appunto su di esse che l'Istituto intende investire le proprie risorse: interventi di promozione del successo formativo e della continuità educativa, approfondimento dell'educazione tecnologico scientifica, favorire l'integrazione scolastica attraverso linguaggi verbali e non verbali e opportunità formative diversificate. Implementazione della comunicazione e dei rapporti scuola, famiglia, territorio.

Gli obiettivi di processo possono favorire il raggiungimento di adeguate competenze linguistiche e matematico/scientifiche le quali dovrebbero migliorare il livello di competenze e la loro spendibilità in ambienti diversificati.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO N. 1;

AREA DI RIFERIMENTO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE INTERNA

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:

Il presente progetto, nasce per realizzare un curricolo verticale a partire dall'alunno e dall'ascolto attivo dei suoi bisogni, si prefigge di attivare una didattica per competenze, la cui finalità non è solo coltivare il sapere, ma soprattutto sviluppare quelle competenze che formano e realizzano la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	Muscas Loredana
-------------------------------------	------------------------

COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

- Coordinatori Dipartimento
- Coordinatori Consigli di Classe (tutte le classi)

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:

Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione per classi parallele, prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione

Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Individuare i responsabili di dipartimento e per iniziare a discutere sui compiti del dipartimento stesso;

documentazione e ricerca, per l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze perseguibili all'interno di ciascun anno per ognuno dei Curricoli esplorati, nonché all'individuazione del format ritenuto più chiaro ed efficace per la costruzione del curricolo.

Individuare e condividere un lessico pedagogico comune e per ipotizzare e definire una traccia di curricolo che andrà verificata in sede di singola commissione (gennaio);

Composizione di commissioni di lavoro (composte dai docenti interessati e un responsabile di dipartimento) per singola disciplina che avrà il compito di elaborare una prima bozza di curricolo della disciplina stessa, con l'indicazione di alcune principali conoscenze e abilità indispensabili al raggiungimento delle competenze prima circoscritte; (fine gennaio)

Definire un consuntivo di quanto fatto durante l'anno, per riflettere sui punti di forza e/o punti

deboli che si sono verificati (fine maggio);

Raccolta dei materiali prodotti e distribuzione degli stessi - in forma cartacea o, meglio, tramite posta elettronica - a tutti i docenti da parte della funzione strumentale (giugno).

Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione

Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

PIANIFICAZIONE:

criticità più evidenti

Esistono delle difficoltà oggettive a superare le modalità precedenti di programmazione per obiettivi (e, quindi, per contenuti/conoscenze) che, pur tenendo conto delle indicazioni nazionali ministeriali non realizzano un curricolo verticale per competenze.

Le prove comuni di verifica, utilizzate fino a quest'anno, non sempre sono mirate al riconoscimento delle competenze, quanto piuttosto alla individuazione delle conoscenze.

L'istituto comincia quest'anno il percorso verso la verticalizzazione del curricolo, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, in funzione dello sviluppo delle competenze.

La scelta prioritaria è stata quella della costruzione del curricolo di Italiano, Matematica e lingue, come primo passo verso un progetto più ampio di istituto che riguarderà poi tutti gli ambiti disciplinari, le discipline nonché i campi di esperienza, che coinvolgerà tutti i docenti dell'istituto e che vedrà la sua realizzazione solo in un secondo momento.

Partire dalle competenze di Italiano, Matematica e lingue garantisce di poter dedicare il giusto tempo e impegno ai curricoli più complessi e articolati e lavorare, in seguito, sugli altri segmenti curricolari con maggior speditezza e organicità.

Saranno mantenuti i processi di auto-analisi già avviati dalla nostra scuola negli anni precedenti e sarà curata la loro documentazione.

FASI DI ATTUAZIONE

Le attività per realizzare il nostro curricolo verticale potrebbero articolarsi nell'arco di un triennio.

Primo anno:

-Creazione dei dipartimenti disciplinari, collocazione di tutti i docenti in essi;

-documentazione e ricerca, per l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze.

-Individuare e condividere un lessico pedagogico comune e per ipotizzare e definire una traccia di curricolo che andrà verificata in sede di singola commissione (gennaio);

-composizione di commissioni di lavoro (composte dai docenti interessati e un responsabile di dipartimento) per singola disciplina (italiano, matematica. Lingue comunitarie) che avrà il compito di elaborare una prima bozza di curricolo della disciplina stessa, con l'indicazione di alcune principali conoscenze e abilità indispensabili al raggiungimento delle competenze prima circoscritte; (fine gennaio)

-riunione tra i responsabili di dipartimento e funzione strumentale per definire un consuntivo di

quanto fatto durante l'anno, per riflettere sui punti di forza e/o punti deboli che si sono verificati (fine maggio);

-raccolta dei materiali prodotti e distribuzione degli stessi - in forma cartacea o, meglio, tramite posta elettronica - a tutti i docenti da parte della funzione strumentale (giugno).

Secondo anno:

-valutare, in sede di collegio, quanto prodotto durante il primo anno per ritrarre, eventualmente, il progetto: quanto a tempi, modi, contenuti (settembre);

-predisporre il curricolo verticale, indicando le conoscenze e le abilità necessarie per il raggiungimento delle competenze precedentemente condivise;

-predisporre alcune prove da somministrare nelle classi ponte per sperimentarne l'utilità e la possibilità di essere standardizzate;

-predisporre prove da somministrare in tutte le classi per valutare, in questa fase sperimentale, la loro utilità e la loro eventuale standardizzazione.

Terzo anno:

-valutare i risultati del progetto per portare, eventualmente, modifiche allo stesso;

-predisporre prove autentiche da somministrare nelle classi;

-effettuare operazioni statistiche di standardizzazione;

-avviare il processo di autovalutazione d'istituto.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO N. 1

AREA DI RIFERIMENTO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA

INVALSI

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:

I risultati ottenuti nelle Prove Nazionali e nelle prove comuni stabilite nei dipartimenti disciplinari hanno fatto emergere carenze, in relazione alla lingua italiana negli aspetti grammaticali e/o ortografici, in relazione alla matematica negli elementi di base del calcolo e negli aspetti di logica. Le scelte della scuola si sono indirizzate verso alcune aree privilegiate ed è appunto su di esse che l'Istituto intende investire le proprie risorse: interventi di promozione del successo formativo e della continuità educativa, approfondimento dell'educazione tecnologico scientifica, favorire l'integrazione scolastica attraverso linguaggi verbali e non verbali e opportunità formative diversificate. Implementazione della comunicazione e dei rapporti scuola, famiglia, territorio.

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	Ecce Sandra
-------------------------------------	--------------------

COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

- Referente Per La Valutazione
- Dipartimenti Disciplinari
- Coordinatori Consigli di Classe (tutte le classi interessate)

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:

- Rendere la valutazione meno approssimante attraverso un percorso che permetta di riflettere sui dati raccolti e di attuare un'azione volta al miglioramento delle prestazioni e dei risultati, mantenendo uno stretto legame tra valutazione interna ed esterna.
- Individuare con chiarezza le aree sulle quali fare autovalutazione ed utilizzare in modo più consapevole le tecniche e gli strumenti per rilevarli. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove Invalsi condotta in modo sistematico, potrebbe essere uno dei punti di partenza per rendere "centrale" la mission della scuola (innalzare gli esiti di apprendimento) e per individuare gli interventi di miglioramento. E' necessario, infatti, da un lato insistere sulla obbligatorietà della rilevazione degli apprendimenti, sulla necessità di evitare l'addestramento alla prova a favore di un utilizzo dei quesiti per esercitare all'utilizzo delle conoscenze ed abilità degli alunni per risolvere problemi in situazione

inedite (competenze).

- Partecipazione a iniziative sulla valutazione e sull'Invalsi proposte nel territorio.
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la stesura del RAV e del curriculum.
- Lettura analisi e interpretazione dei risultati delle prove Invalsi.
- Presentazione degli stessi ai docenti interessati, e consegna delle credenziali di accesso, per consentire una lettura più specifica riguardante i dati, riferiti alle singole classi.

Le criticità più evidenti:

Il gap formativo nell'istituto nelle prove Invalsi di italiano e matematica è l'esito negativo più evidente. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate.

Fasi di attuazione:

Predisposizione di prove comuni e/o esperte in fase di progettazione dei curricoli disciplinari;
Concordare una strategia comune di condivisione, realizzazione e somministrazione delle prove comuni di italiano e matematica

Per ciascun anno scolastico si prevedono le seguenti fasi:

Fase informativa

Consultazione periodica del sito.

Analisi della normativa vigente ed aggiornamenti periodici.

Letture e

Acquisizione on-line dei dati relativi alla sintesi di rapporto elaborato dall'INVALSI.

Fase preparatoria - Avvio delle procedure

Acquisizione on-line delle modalità attuative delle prove di valutazione previste dal SNV, anno scolastico 2015-2016.

Organizzazione delle operazioni per la raccolta delle informazioni di contesto per ogni studente partecipante alla rilevazione SNV e relativo inserimento nelle maschere elettroniche dei dati raccolti

Acquisizione del materiale utile per organizzare ed attuare le rilevazioni del SNV

Controllo della documentazione acquisita

Controllo dei materiali acquisiti dal SNV (fascicoli schede alunni e altro materiale)

Fase organizzativa e attuativa

Individuazione di docenti somministratori con predisposizione dei quadri orari, dei turni e delle sostituzioni

Organizzazione del materiale raccolto in fascicoli da consegnare ai docenti coinvolti

Distribuzione del materiale ai somministratori e ai docenti coinvolti e diffusione delle informazioni utili per attuare le rilevazioni, compilare le schede risposta secondo le corrette indicazioni fornite dal SNV

Acquisizione delle prove in formato elettronico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Coordinamento delle operazioni di somministrazione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N° 2 "GIUSEPPE DESSI"

Via Cavour, 36 – VILLACIDRO

Tel 070932030 – fax 0709310584

Email caic896003@istruzione.it

Fase conclusiva

Coordinamento delle operazioni di inserimento dei risultati nelle maschere elettroniche;

Coordinamento delle fasi di invio del materiale all'INVALSI

Archiviazione del materiale

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO N. 2;

AREA DI RIFERIMENTO: INCLUSIONE, DIFFERENZIAZIONE

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:

La progettualità per la disabilità, i DSA e i BES nasce dall'attenzione verso queste problematiche che la nostra scuola ha sempre manifestato, cercando di sensibilizzare tutti gli alunni, non per un'integrazione degli alunni con differenti problemi, ma per una reale inclusione.

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	PIA MARIELLA
-------------------------------------	---------------------

COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

GLHO – GLHI - GLI

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:

- Coordinamento attività per gli alunni BES con disabilità, per gli studenti DSA e per gli alunni con difficoltà non certificate.
- Sostegno all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la corretta attuazione delle linee guida del P.A.I. in tutte le sue parti costitutive.
- Organizzazione e supporto delle attività e degli interventi del GLI unitamente alla Dirigente Scolastica e stesura dei relativi verbali.
- Conduzione lavori del GLHO e stesura dei verbali.
- Elaborazione di griglie di rilevazione degli alunni BES presenti nell'Istituto Comprensivo e di un modello P.D.P. per gli alunni BES non certificati.
- Coordinamento e, se necessario, partecipazione ai Cdc, al fine di fornire collaborazione/consulenza alla realizzazione stesura dei P.E.I. e P.D.P. degli alunni BES.
- Organizzazione di forme di cooperazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni e collaborazione con l'equipe medico-psico-pedagogica.
- Guida ai rapporti con le famiglie degli studenti BES con disabilità, DSA e difficoltà non certificate.
- Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio.
- Stesura di eventuali progetti per l'inclusione degli alunni BES con disabilità, per gli studenti

DSA e per gli scolari con difficoltà non certificate.

- Valutazione delle esigenze e delle proposte emergenti dai docenti.
- Indagine delle istanze dei docenti relativamente alle "situazioni problema" degli alunni da segnalare.
- Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati del monitoraggio per la stesura del **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico" (entro il mese di Giugno).
- Raccolta di informazioni finalizzate alla determinazione delle richieste dell'organico di sostegno da inoltrare agli uffici competenti.
- Partecipazione a eventuali Convegni, Seminari e Corsi di aggiornamento riguardanti i B.E.S..
- Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

PIANIFICAZIONE:

Le attività previste per il futuro triennio risultano essere le seguenti:

- Elaborazione di schede di rilevazione per gli alunni BES che manifestano difficoltà/disagio.
- Elaborazione del PDP per alunni BES.
- Supporto e affiancamento nell'analisi della situazione di partenza degli alunni e nella scelta relativa alle differenzazioni e alle strategie di insegnamento da adottare e delle loro specifiche potenzialità.
- Sostegno alla progettazione del Piano Educativo Individualizzato per alunni certificati con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato per alunni certificati DSA e BES.
- Tutoraggio rivolto ai docenti neo-assunti di sostegno e di potenziamento. Potenziamento delle risorse messe a disposizione dell'ente territoriale per il supporto e l'affiancamento dei docenti.
- Incontri di formazione con docenti e genitori sulla tematica dei Bes.
- Partecipazione a bandi regionali, provinciali, comunali, di inclusione per alunni con BES che prevedano l'acquisizione di fondi e risorse da investire su progetti volti all'inclusione.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO N. 3

AREA DI RIFERIMENTO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:

Il presente progetto nasce dalla necessità di far incontrare i tre ordini di scuola rappresentati dai sei plessi dell'Istituto "G. Dessì", lavorando in continuità e progettando curricoli verticali da realizzare in maniera laboratoriale con le seguenti finalità:

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo;
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola;
- Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	Branchina Anna Matta Anna Paola
-------------------------------------	--------------------------------------------------

COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

- Docenti delle sezioni e delle classi "ponte"

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:

- conoscenza dei reciproci programmi;
- confronto tra traguardi dell'Infanzia, della Primaria e prerequisiti della Scuola Media;
- incontri tra docenti;
- pianificazione attività laboratoriali in continuità distribuite nell'arco dell'anno scolastico;
- prove in uscita per gli alunni delle sezioni e classi "ponte";
- presentazione degli alunni da parte degli insegnanti al grado scolastico successivo;
- incontro tra i docenti specializzati sul sostegno per conoscere i casi con diagnosi in entrata e in uscita;
- attività di "Open-day";
- visita guidata dell'edificio e partecipazione a minilaboratori;
- organizzazione di spettacoli musicali con le classi "ponte";

- attività di "accoglienza".

PIANIFICAZIONE:

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale.

Fase Formativa:

Gli obiettivi previsti riguardano la Socializzazione con il nuovo contesto scolastico, esplorazione delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica, sviluppo della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa, conoscenza del territorio di appartenenza, affinare le proprie capacità di affrontare e risolvere le diverse problematiche.

In particolare nelle classi terze della secondaria di primo grado gli obiettivi formativi saranno:

- Esplorare le risorse personali in funzione della scelta.
- Costruire un progetto personale di scelta, ovvero avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita.
- Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.
- Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione; trarre informazioni dall'osservazione della realtà e porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni in vista della futura scelta scolastica.

Fase informativa

Per la scuola dell'infanzia e la primaria si seguiranno le seguenti fasi:

- Accoglienza alunni scuola Infanzia: i bambini nuovi iscritti, accompagnati dai genitori, potranno visitare la scuola dell'infanzia.
- Nei mesi di febbraio- marzo i bambini della scuola dell'infanzia, accompagnati dalle insegnanti incontreranno gli alunni della primaria per condividere, socializzare e verificare le attività svolte.
- Nel mese di Maggio le docenti e i bambini della scuola dell'infanzia accoglieranno i bambini del nido e i bambini nuovi iscritti per la realizzazione di attività inerenti la storia scelta.

Questa fase per la secondaria di primo grado inizia già dai primi di Dicembre e si conclude nella prima metà di febbraio

- Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio con partecipazione attiva alle lezioni e/o attività laboratoriali (Istituto Agrario Villacidro; Liceo Piga Villacidro);
- Visite e incontri in orario scolastico tra docenti delle Scuole Superiori e alunni;

- Visita agli Istituti superiori da parte delle famiglie e degli alunni secondo date fornite dagli stessi .

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO N. 4

AREA DI RIFERIMENTO: RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:

L'istituto, visti i dati del RAV, le competenze dei docenti, la presenza del liceo linguistico e gli interessi degli alunni e delle famiglie, vorrebbe caratterizzarsi con un orientamento linguistico, recuperando contestualmente le difficoltà in ambito logico-matematico.

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	VINCI ORNELLA NIEDDU GIOVANNI LIXI MARIA PINA
-------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

- Docenti Referenti Di Plesso,
- Docenti del Dipartimento di Lingua Sarda e Lingue Comunitarie

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:

- Comprendere e rafforzare il concetto di identità e di appartenenza al territorio, recuperare il valore delle nostre tradizioni per conoscere, confrontare e apprezzare culture diverse.
- Migliorare le competenze linguistiche in sardo, italiano, inglese e francese.
- Migliorare le competenze logico-matematiche.

PIANIFICAZIONE:

Da diversi anni la nostra scuola, prima come Direzione Didattica e successivamente come Istituto Comprensivo, ha curato la lingua sarda con progetti ministeriali, regionali e provinciali. In tutti i gradi scolastici si attivano laboratori attinenti e di lingua e cultura sarda per comprendere e rafforzare il concetto di identità e di appartenenza al territorio, finalizzando il tutto al rinforzo della competenza linguistica del sardo. La tematica, per gli anni scolastici 2015-2017, sarà a carattere ambientale, alimentare e musicale anche con l'intervento di

esperti esterni

Nel corrente anno scolastico tutte le docenti della primaria che possiedono l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese dedicheranno una quota di circa un'ora a settimana per l'insegnamento della lingua nella classe di appartenenza in un'ottica di continuità con la secondaria di primo grado, dove si studiano due lingue straniere.

Nella secondaria di primo grado è stato attivato il progetto "English for Trinity" scaturito dall'interesse di certificare le competenze in inglese dei ragazzi in uscita dalla secondaria di primo grado. I corsi da due ore settimanali saranno rivolti a tutti i ragazzi anche se la certificazione sarà suggerita a coloro che avranno maturato le competenze necessarie per il superamento dell'esame.

Per i prossimi anni si prevede l'accreditamento della scuola come Centro Certificatore Trinity.

Inoltre, con l'organico di potenziamento, si chiede un docente di lingua francese per la secondaria per portare le ore di francese alla pari con quelle di inglese ed avere quindi il riconoscimento ufficiale dell'indirizzo linguistico.

Con l'organico di potenziamento già nel corrente anno scolastico si sta cercando di sopperire alle difficoltà evidenziate nel RAV rispetto alla lingua italiana, inglese e alla matematica con l'obiettivo di ridurre le carenze.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO N. 5

AREA DI RIFERIMENTO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:

Adeguamento delle strutture scolastiche per il miglioramento degli interventi didattici

Attivazione di corsi di aggiornamento e formazione per i docenti

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO

D.S. GIULIANA ORRU'

VINCI ORNELLA

COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

- Staff Dirigenziale

OBIETTIVI E PIANIFICAZIONE:

Attualmente le strutture scolastiche non sono del tutto adeguate, diversi interventi di manutenzione straordinaria sono in corso d'opera, come la realizzazione di palestre e laboratori. I plessi della scuola dell'obbligo dispongono di laboratori informatici (non sempre adeguati) e di LIM nelle aule.

Le risorse economiche sono esigue o addirittura inesistenti. Sussistono crediti nei confronti del Ministero, della Regione Autonoma della Sardegna e del Comune per cui si chiederanno risorse al Ministero e agli Enti pubblici per:

- avere la possibilità di provvedere alla manutenzione e adeguamento degli impianti e delle macchine;
- adeguare alcuni plessi scolastici in base a sopraggiunte esigenze organizzative, come il tempo pieno per tutte le classi del plesso di via Tirso;
- completare i lavori relativi all'adeguamento di laboratori e palestre;
- incrementare i corsi di aggiornamento/formazione per i docenti;
- attivare progetti europei per i docenti tesi a migliorare competenze e metodologia didattica, confrontarsi con altri sistemi educativi e formativi e con colleghi europei anche tramite esperienze di mobilità personale (Erasmus +)

SCELTE CONSEGUENTI LE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015 E COORDINAMENTO CON SCELTE ANNI PRECEDENTI

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124, art. 1, definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", prevedendo che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale, e che ancora non è stato emanato.

In quanto obbligatoria – e fra l'altro finanziata anche con la carta elettronica di 500 Euro – la formazione svolta dagli insegnanti non viene incentivata in nessun caso con il FIS. Inoltre, la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

La mancanza di risorse economiche non consente di realizzazione corsi di formazione che soddisfino tutte le esigenze del personale, nonché la costituzione di gruppi di lavoro e commissioni funzionali all'attività didattica.

Relativamente alla formazione per il corrente anno scolastico sono state individuate diverse figure di riferimento:

- Un docente quale "animatore digitale",
- le docenti Lampis Cristina e Perseu Defenza per la partecipazione al corso di formazione "Verso l'inclusione",
- le docenti Ecca Sandra e Pia Mariella per la partecipazione ad un corso di formazione "Figure di coordinamento: processi d'integrazione riferiti in particolare alle disabilità per l'anno scolastico 2015-2016" sul sostegno scolastico e l'inclusione,
- le docenti incaricate di Funzione Strumentale per la valutazione interna ed esterna per la partecipazione a tutti i corsi ministeriali e regionale sulla valutazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione
- Quattro docenti della secondaria di primo grado per la partecipazione all'inizio dell'anno scolastico al corso UNPLUGGED proposto dall'USR e dalla ASL 6.
- Il collaboratore vicario per la formazione relativa al PTOF, Piano di Miglioramento e Potenziamento.

Il piano annuale della formazione che qui indichiamo ha un valore indicativo: a tempo debito verrà aggiornato.

Per il futuro si prevede la collaborazione con l'UNICA per l'attivazione dei seguenti corsi:

- Didattica multimediale, intelligenza numerica e abilità visuo-spaziali per tutti i docenti del primo ciclo d'istruzione interessati;

- progetti europei per i docenti tesi a migliorare competenze e metodologia didattica, confrontarsi con altri sistemi educativi e formativi e con colleghi europei anche tramite esperienze di mobilità personale (Erasmus +)
- "Percorsi diversi...Un'unica meta": attività di formazione a carattere laboratoriale al fine di strutturare percorsi specifici di formazione riguardanti l'ampia tematica dei BES, che abbiano come finalità principale quella di fornire ai docenti l'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali grazie anche all'uso delle TIC.

FABBISOGNO

SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO DOCENTI

Docenti

I docenti risultano così attribuiti

	Posto comune RUOLO	Posto comune NON RUOLO	Sostegno RUOLO	Sostegno NO RUOLO	REL.	LINGUA	POTENZIAMENTO
SCUOLA PRIMARIA	27		10	4	2+ 1 per 2h sett	1	3 (di cui uno di ruolo fase C)
SCUOLA INFANZIA	20		4		1		
SECONDARIA 1° GRADO	15 di cui 1 ass. provv.		8	3	1+1 per 1h sett	2,5	2 (non ruolo)

Fra i docenti della scuola primaria:

- 10 possiedono il titolo per l'insegnamento della lingua inglese;
- 5 possiedono il titolo sia di inglese sia di altra lingua straniera;
- 3 possiedono il titolo per la lingua francese;
- 3 possiedono il titolo di Master Teachers;
- 2 possiedono le competenze per l'insegnamento della lingua sarda in seguito alla frequenza di corsi provinciali e universitari (solo uno dei due);
- Diversi docenti hanno frequentato corsi sulla metodologia CLIL.

La maggior parte dei docenti della scuola dell'infanzia ha frequentato un corso di alfabetizzazione di inglese collegato ad uno CLIL e diversi corsi provinciali di lingua sarda; una docente ha frequentato anche un corso universitario di lingua sarda.

Con l'organico di potenziamento, nonostante le richieste per l'ambito linguistico (italiano e lingue straniere), sono stati incaricati un docente di lingua straniera e uno di fisica per la secondaria di primo grado e tre docenti di posto comune per la primaria, di cui uno solo a tempo indeterminato (in ruolo con la fase C). I docenti sono utilizzati nella secondaria di primo grado per il potenziamento dell'ambito logico matematico e della lingua inglese poiché i docenti interni hanno strutturato un percorso teso alla certificazione europea per un gruppo di 20 alunni; mentre nella

primaria potenzieranno le aree linguistica e logico-matematica in base al progetto di ciascun plesso scolastico, con un'articolazione del lavoro più mirata, per competenze, e con un occhio alle competenze trasversali, quelle di cittadinanza e ore per coprire le supplenze brevi. Una docente di O.P. tiene, inoltre, il corso di alternativa all'IRC nei casi in cui la scelta delle famiglie è ricaduta sullo svolgimento di un corso parallelo all'IRC e pertanto valutato in due classi e in un'altra insegna per un'ora la lingua francese.

FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI IN PROSPETTIVA

ORDINE DI SCUOLA	Docenti posto comune	Docenti Sostegno
Secondaria	19,5 (di cui 1 IRC)	11
Primaria	31,5 (di cui 2 IRC +1,5 L.Ingl)	14
Infanzia	21 (di cui 1 IRC)	4

Per l'organico di potenziamento (per il quale intendiamo puntare ancora sui Campi di Potenziamento Linguistico e Logico-Matematico), si esprime il seguente fabbisogno:

ORDINE DI SCUOLA	Organico Potenziato
Secondaria	1 Inglese+1 Francese+1 Matematica
Primaria	4
TOTALE	7

SITUAZIONE ATTUALE E FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE ATA

Gli uffici di segreteria sono composti dal Direttore S.G.A., da quattro collaboratori amministrativi di cui due con riduzione d'orario poiché destinatari di Legge 104 e un collaboratore amministrativo con incarico part-time. Dall'organico disponibile risulta evidente l'inadeguatezza numerica rispetto al fabbisogno.

Lo stesso discorso vale nei confronti dei collaboratori scolastici.

In caso di ulteriore aumento delle classi, sarebbe opportuno prevedere almeno una unità di personale "collaboratori scolastici" in più, da destinare ai plessi che ne avranno necessità.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

La legge prevede che il PTOF indichi le scelte organizzative e gestionali del DS, che si avvale di figure di "middle-management" per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine.

